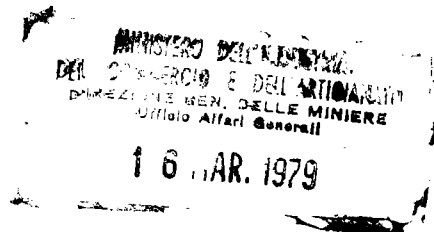


1
9112 DR-RI

S. O. R. I.
SOCIETÀ RICERCHE IDROCARBURI S.p.A.



RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PERMESSO DI RICERCA d....D.R-.RI DELLA
SOCIETA' RICERCHE IDROCARBURI - SORI S.p.A.

Febbraio 1979

Relazione geologica allegata all'istanza
di permesso di ricerca d ... D.R-.RI
della Ricerche Idrocarburi - SORI

1. Area dell'istanza di permesso

L'istanza di permesso di ricerca d ... D.R-.RI è ubicata nell'Adriatico meridionale, al largo della costa compresa fra Bari e Brindisi, nell'area offshore della Zona D e parte della Zona F.

La superficie totale dell'area in istanza è di ha 98.955. Di questa la maggior parte sta in Zona D mentre circa 27.000 ettari sono in Zona F.

L'area in istanza confina sul lato nord con il permesso F.R1.AG di cui è titolare l'Agip.

2. Considerazioni geologiche

Gli elementi della valutazione geomineraria dell'area oggetto dell'istanza derivano dalla estrapolazione in mare della geologia di superficie e dalla interpretazione dei dati geofisici conseguiti principalmente con le indagini sismiche condotte su scala regionale nelle aree di ricerca D e F nel recente passato (sismica ministeriale del 1968 in Zona D e del 1976 in Zona F)

2.1 Stratigrafia

Le unità calcaree della serie mesozoica, affioranti dalle Murge



alla penisola Salentina, si estendono in mare. Queste sembrano mantenere le loro caratteristiche di facies di piattaforma carbonatica sino alla isobata dei 200 metri d'acqua. Qui i calcari e le dolomie cretache fanno passaggio e facies di transizione al bacino. L'isobata dei 200 metri assume quindi non soltanto un significato fisiografico ma coincide con lo "Slope" della piattaforma pugliese e segna il limite di questa col bacino adriatico.

Nel bacino le unità carbonatiche di mare profondo sono sovrastate da sedimenti clastici della serie terziaria più o meno completa; mentre nel sottocosta le unità carbonatiche della piattaforma sono sepolte dai soli sedimenti pliocenico-quadernari. Lo spessore della serie clastica terziaria tanto decresce dalla Zona di bacino verso la piattaforma costiera quanto aumenta nella stessa direzione l'ampiezza dello hiatus stratigrafico.

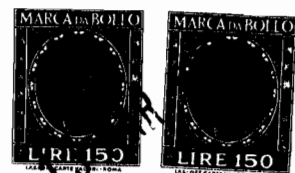
La serie carbonatica comprende i calcari e le dolomie del Barremiano - Cenomaniano ("Calcare di Bari"), i calcari detritici-organogeni del Cenomaniano sup. o Turoniano trasgressivi sul "Calcare di Bari" ("Calcare di Mola"), i calcari ceroidi con abbondanti Rudiste del Senoniano ("Calcare di Altamura").

La serie clastica terziaria, trasgressiva su quella mesozoica, comprende calcareniti e depositi arenaceo-argillosi del Mio-Pliocene e Quadernario. Chiudono i depositi alluvionali terrosi-ciottolosi.

2.2

Tettonica

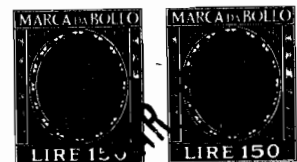
L'area dell'istanza è caratterizzata da tettonica distensiva,



manifesta per faglie dirette. Queste disgiungono le assise carbonatiche strutturate in blocchi rigidi, immergenti debolmente a WSW e disposti in gradinata degradante verso mare. Il graduale affossamento è conseguente ad un aumento del rigetto delle faglie cui segue l'incremento di spessore di sedimenti recenti. Locali, deboli ondulazioni positive sembrano pure esse connesse alla tettonica tensiva piuttosto che a fasi compressive. Nell'area dell'istanza si individuano due motivi positivi della serie mesozoica, con l'asse diretto all'incirca W - E. Il prospect più interessante sia per la sua geometria sia per lo spessore della Serie di copertura è quello che ha culminazione strutturale meno elevata (orizzonte sismico al tempo di circa 0,9 sec. pari alla profondità di 850 - 900 metri). La struttura è caratterizzata da una lieve asimmetria. L'asse immerge debolmente verso i quadranti occidentali. La chiusura sembra essere piuttosto blanda, estesa su una superficie di 80 - 100 Km².

2.3 Prospettive Minerarie

Le prospettive minerarie dell'area in istanza sono giudicate favorevoli se si tengono presenti le caratteristiche petrofisiche delle rocce carbonatiche, potenziali serbatoi, le possibilità di tamponamento delle rocce di copertura e l'ampiezza dell'area di drenaggio. La presenza di manifestazioni di idrocarburi, specie quelle riscontrate nei sondaggi delle aree limitrofe, è sufficiente garanzia della capacità della Serie sedimentaria di generare, maturare, migrare e accumulare idrocarburi in misura adeguata. L'unico elemento di incertezza è forse costituito dall'ampiezza dello hiatus stratigrafico (Cretacico-Pliocene)



e quindi della possibilità di un inquinamento o distruzione dell'eventuale accumulo pre-pliocenico.

Comunque, gli elementi attualmente a disposizione sono in favore di una valutazione positiva del potenziale minerario dell'area.

3. Programma di lavoro

Si prevede di eseguire un rilievo sismico di dettaglio con una maglia di 3 x 3 Km per un totale di circa 600 Km di linee. Saranno applicate appropriate metodologie di rilievo e moderne tecniche di processing nel tentativo di meglio definire gli oggetti strutturali appena individuati.

Qualora i dati geofisici confermassero la validità dei motivi strutturali verrà programmato entro i termini di legge un sondaggio esplorativo con profondità finale prevista di almeno 1500-2000 metri . La profondità finale comunque potrà essere maggiore in funzione della situazione mineraria che il sondaggio incontrerà.

SORI

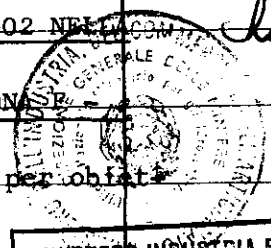
20 Febbraio 1979





Programma di lavoro allegato all'istanza di permesso di ricerca
 data al D. M. 10 APR. 1981
 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
 F.R.15.RI
 Messato a SCRI

PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
 DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI d...F.R.-RI DI HA 28.502 NELLA
 PIATTAFORMA CONTINENTALE ITALIANA - MARE ADRIATICO - ZONA



La ricerca nell'area oggetto dell'istanza ha per obiettivo principale il top della serie carbonatica mesozoica e condariamente le intercalazioni clastiche della serie terziaria, trasgressiva su quella mesozoica.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
 Direzione
 Uff. Naz. Min. per gli IDROCARBURI
 19 LUG. 1980
 392728

Gli elementi per la valutazione geo-mineraria dell'area in oggetto derivano dalla estrapolazione dei dati geologici di superficie e di sottosuolo nonché dalla intrpretazione dei dati geofisici acquisiti con le indagini sismiche condotte su scala regionale, nelle zone D ed F.

Detta interpretazione ha consentito di mettere in evidenza un motivo strutturale positivo nel top della serie mesozoica, con asse diretto all'incirca WNW-ESE, in fondali di circa 850 m.

Per meglio definirne l'assetto e l'estensione è previsto un rilievo sismico di dettaglio con maglia di 1 x 1 Km per un totale di circa 300 Km di linee.

Saranno applicate metodologie opportune con l'impiego di parametri che l'esperienza suggerisce per ottenere una buona definizione del segnale sismico sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Si prevede l'eventualità di riprocessare parte delle linee esistenti per integrare le informazioni che verranno fornite dal nuovo rilievo.

Qualora i dati ottenuti definissero meglio la struttura già delineata verrà programmato un sondaggio esplorativo della profondità prevista di 2500 m. La profondità totale del pozzo potrà subire delle variazioni in funzione della situazione geo-mineraria incontrata dal sondaggio .

Sia il rilievo sismico che il pozzo verranno eseguiti da Società altamente qualificate, nel rispettivo campo operativo, tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale e tutte in grado di operare con metodi atti a salvaguardare il patrimonio ittico e le altre risorse biologiche del mare.

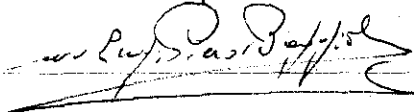
La progettazione di tutte le opere necessarie per la messa in valore dei giacimenti di idrocarburi eventualmente scoperti verrà effettuata, secondo le tecniche più aggiornate da Compagnie particolarmente esperte in questo campo, in base alle caratteristiche geologico-minerarie dei giacimenti stessi.

Per la realizzazione del programma di esplorazione si prevede una spesa non inferiore a 4000 milioni di lire, di cui 250 milioni per rilievi sismici e 3750 milioni per il sondaggio.

L'esecuzione di ulteriori lavori di esplorazione è subordinata ai risultati della prima fase di attività sopra accennata.

Milano, 16 LUG. 1980

SORI S.p.A.



d 112 D.R. RI



PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALLA ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI d...D.R.-RI DI HA 98.955, NELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE ITALIANA - MARE ADRIATICO - ZONA

" D "

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ENERGIA
DIREZIONE GEN. DEL MINISTERO
Ufficio Affari Generali

16 MAR. 1979

La ricerca nell'area oggetto dell'istanza ha per obiettivo principale il top della serie carbonatica del Cretaceo e secondariamente le intercalazioni clastiche della serie argillosa terziaria, trasgressiva su quella mesozoica.

Gli elementi per la valutazione geomineraria dell'area in oggetto derivano dalla estrapolazione in mare della geologia di superficie e dalla interpretazione dei dati geofisici acquisiti con le indagini sismiche, condotte su scala regionale, nelle zone D ed F.

Detta interpretazione ha consentito di mettere in evidenza due motivi strutturali positivi della serie mesozoica, con assi diretti all'incirca W-E.

E' previsto un rilievo sismico di dettaglio con maglia di 3 x 3 Km per un totale di circa 600 Km di linee. Per detto rilievo saranno applicate appropriate metodologie di rilievo e le più moderne tecniche di processing allo scopo di ottenere dati che possano meglio definire i motivi strutturali sopra richiamati. Non è da escludere l'eventualità del riprocessing delle linee esistenti, se i dati del nuovo rilievo sismico lo richiedessero.

Qualora i nuovi dati ottenuti confermassero le situazioni

strutturali delineate verrà programmato un sondaggio esplorativo della profondità prevista di 1500 + 2000 metri. La profondità totale del pozzo potrà subire delle variazioni in funzione della situazione geo-mineraria incontrata dal sondaggio.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verranno eseguiti da Società altamente qualificate, nel rispettivo campo operativo, tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale e tutte in grado di operare con metodi atti a salvaguardare il patrimonio ittico e le altre risorse biologiche del mare.

La progettazione di tutte le opere necessarie per la messa in valore dei giacimenti di idrocarburi eventualmente scoperti verrà effettuata, secondo le tecniche più aggiornate da Compagnie particolarmente esperte in questo campo, in base alle caratteristiche geologico--minerarie dei giacimenti stessi.

Per la realizzazione di tale programma si prevede una spesa non inferiore a 2000 milioni di lire.

L'esecuzione di ulteriori lavori di esplorazione è subordinata ai risultati della prima fase di attività sopra accennata.

Milano, 13 MAR, 1979

Società Ricerche Idrocarburi - SORI S.p.A.

Il Presidente

Avv. Luigi Piero Baggioli

